

ORENO – CORRADINI LASCIA DOPO OTTO ANNI

SVOLTA EPOCALE, UNA DONNA ALLA GUIDA DEL «CIRCOLO»

Rinnovato il direttivo del sodalizio che organizza la Sagra della patata. La presidenza passa a Mara Balconi. Giovane donna orenese da sempre presente nella fila del «Cco»

ORENO (ola) Il Circolo culturale orenese si tinge di rosa. A oltre cinquant'anni dalla sua fondazione il «Cco» ha infatti il suo primo presidente donna: **Mara Balconi**. Giovane orenese, da sempre attiva e presente tra le fila dell'associazione, sul cui nome hanno fatto quadrato tutti i neo eletti membri del Consiglio direttivo. L'investitura ufficiale, con il passaggio di testimone da parte dell'uscente numero uno **Roberto Corradini** (presidente dal 2010) si è svolta martedì, della scorsa settimana, nella sede di via Piave. Sede in cui si respirava grande emozione per le sfide future che la storica realtà orenese, nata nel 1966, sarà chia-

mata ad affrontare. Tra tutte l'organizzazione di un grande evento, in settembre, per festeggiare i primi 50 anni di «Sagra della Patata», la cui prima edizione risale infatti al 1968. «Si ricomincia dall'ottimo lavoro che è stato svolto fin qui - ha affermato Mara - Andremo avanti cercando di coinvolgere nell'attività del Circolo il maggior numero di persone. Circolo che ha bisogno di partecipazione e che lascia aperte le porte a tutti coloro che volessero dare una mano. Tra i primi obiettivi c'è sicuramente quello di valorizzare il più possibile l'aspetto culturale reintroducendo, nelle varie manifestazioni, le rievocazioni storiche che ultimamente erano state un po' ridimensionate». Mara ha una lunga gavetta alle spalle. Nipote di **Nando Marchesi** (cofondatore del «Cco») ha iniziato a frequentare l'associazione fin da bambina con mamma e papà. «Ricordo la mia prima sfilata, ad appena tre anni, nelle vesti di giullare - ha spiegato - e, ancora, le presenze nei cortei storici o nella dama vivente dove ho fatto di tutto, dalla pedina alla castellana e dalla dama di contrada».

Per molto tempo ha affiancato **Giorgio Rovelli** nell'organizzazione degli spettacoli, fino a diventare la referente dopo la sua scomparsa. E negli ultimi sette anni è stata, di fatto, il braccio destro del presidente uscente. «Ringrazio Roberto per l'impegno



Presidentin alto Mara Balconi durante il Corteo storico del 2015. A destra il presidente uscente Roberto Corradini, a capo del Circolo dal 2010



e la dedizione con cui ha guidato il Circolo Culturale negli ultimi otto anni - ha aggiunto - E, ancora, per tutto quello che mi ha insegnato permettendomi di stargli accanto». Parole di stima a cui si aggiungono, reciprocamente, quelle di Corradini. «Rivolgo a Mara i miei migliori auguri per il nuovo incarico - ha detto - Sono convinto che abbia la giusta esperienza e conoscenza per prendere in mano le redini dell'associazione. Io resto socio del Circolo e, come ha fatto lei con me, non le farò mancare il mio sostegno e il mio appoggio».

Laura Ottolini



Angelo Mauri, presidente onorario



Un'altra immagine di Mara Balconi

Rinnovato l'intero consiglio direttivo Angelo Mauri nominato presidente onorario

VIMERCATE (ola) Un nuovo presidente ma anche un nuovo e rinnovato Consiglio. **Mara Balconi** sarà affiancata, alla guida del «Cco» da un direttivo composto anche da alcuni volti nuovi. Accanto ad alcuni veterani (**Manuela Lissoni**, **Antonella Confalonieri** e **Tiziano Passoni**) siederanno infatti **Paolo Calva** (in qualità di vicepresidente), **Giorgio Magni** e **Stefania Colnaghi**. A loro si aggiungono **Saverio Bonvini** (segretario) e **Angelo Mauri** (tra i fondatori del «Cco») a cui è stata conferita la presidenza ono-

raria. Ad eleggere i nuovi membri del Consiglio è stata l'assemblea dei soci del 23 gennaio scorso. Un'assemblea molto partecipata che ha visto la presenza di un buon numero di neo iscritti al Circolo. Gli associati, ad oggi, sono oltre sessanta.

«Dopo aver appreso, nel mese di novembre, delle dimissioni di **Roberto Corradini** - ha affermato Mauri - abbiamo cercato di serrare i ranghi e lanciare un appello di partecipazione a tutta la comunità orenese. E la risposta in effetti c'è

stata. Si è ritrovata la voglia di mettersi in gioco. Era da anni che non si vedeva un così bel fermento, con un numero di candidati al direttivo (13) superiore ai posti disponibili». L'auspicio di Mauri è quello di riprendere il cammino avendo ben presente lo spirito e le motivazioni che nel 1966 portarono alla nascita del Circolo Culturale Orenese. «Un Circolo dove parlare, discutere e confrontarsi - ha affermato - un'associazione che deve essere artefice di cultura e luogo di vita, in cui la società si riconosce».